



*Ministero dell'Istruzione*

## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN FILI**

**Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado**  
87037 SAN FILI (CS) Via G. Marconi, 36

Tel. 0984 1593076 - C.F. 98042760789 – e-mail: [csic840001@istruzione.it](mailto:csic840001@istruzione.it)

Pec: [csic840001@pec.istruzione.it](mailto:csic840001@pec.istruzione.it) - Sito web: [icsanfili.edu.it](http://icsanfili.edu.it) - Codice Univoco: UF6YFH

## **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

**A.S. 2022/2023**



**Deliberato dal Collegio docenti in data 13/09/2022 delibera n. 2**

**Approvato dal Consiglio di Istituto in data 13/09/2021 delibera n. 2**

**La seguente procedura, che come da Nuova Normativa a.s.2022/2023 decade, verrà utilizzata su approvazione del CdD per garantire la continuità didattica agli alunni che presentano contagio di tipo SARS-CoV-2**

**Art.1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione**

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Statale San Fili.
2. Il Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e può essere modificato in relazione al sorgere di nuove esigenze e aggiornamenti normativi.
3. Le modifiche intervenute hanno fatto decadere il precedente regolamento e al presente potranno essere apportate ulteriori modifiche direttamente dal dirigenziescolastico, con successiva ratifica da parte del Consiglio di Istituto.
4. Il presente Regolamento viene pubblicato sul sito web istituzionale della Scuola.

**Art.2 - Premessa**

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, **secondo le modalità meglio descritte nell'Appendice al presente Regolamento**, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici e degli aiuti per sopperire alle necessità degli studenti in difficoltà.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, etc.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali

bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno, in stretta correlazione con i colleghi curricolari, realizzano materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli allievi con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. In fase organizzativa è necessario rilevare il fabbisogno di *devices* e relativa connettività e procedere alla delibera, in CDI, dei criteri di assegnazione dei beni in comodato d'uso. Il regolamento d'Istituto viene integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

Si precisa che i docenti con contratto a tempo indeterminato devono dotarsi di proprio dispositivo (è possibile utilizzare i fondi della Carta del Docente). Ai docenti a TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti.

10. In seno al Collegio dei Docenti, è necessario rimodulare le progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline ed i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento. È altresì fondamentale assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme e spazi di archiviazione per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività.

Vengono predisposte iniziative di formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità viene integrato con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso forme di collaborazione rivolte ai docenti meno esperti
- Repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali svolti a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La creazione di repository scolastiche costituirà strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

### **Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo**

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico che consente di gestire il Giornale del professore, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari.
- La piattaforma Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e

comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google (Gmail, Calendar, Classroom, Contatti, Drive, Jamboard, Compiti, Meet, Documenti, Moduli, Gruppi, Fogli, Sites, Presentazioni, Keep).

#### Trattamento dei dati da parte di Google:

Nell'Informativa sulla privacy di G Suite for Education, Google fornisce informazioni sui dati che raccoglie e su come utilizza e divulga le informazioni che raccoglie dagli account G Suite for Education.

Per gli utenti di G Suite Education delle scuole primarie e secondarie, Google non utilizza alcun dato personale (o associato a un account G Suite for Education) per mostrare annunci pubblicitari mirati nei Servizi principali o in altri Servizi aggiuntivi a cui l'utente ha eseguito l'accesso con un account G Suite for Education.

Per ulteriori informazioni su come Google raccoglie, utilizza e divulga le informazioni personali per fornire i servizi, si invita a leggere G Suite for Education Privacy Center (in inglese, all'indirizzo <https://www.google.com/edu/trust/>), l'Informativa sulla privacy di G Suite for Education (all'indirizzo [https://gsuite.google.com/terms/education\\_privacy.html](https://gsuite.google.com/terms/education_privacy.html)) e le Norme sulla privacy di Google (all'indirizzo <https://www.google.com/intl/it/policies/privacy/>).

I Servizi principali di G Suite for Education sono forniti a questa Istituzione scolastica ai sensi del Contratto relativo a G Suite for Education (online) (all'indirizzo [https://www.google.com/apps/intl/it/terms/education\\_terms.html](https://www.google.com/apps/intl/it/terms/education_terms.html)).

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

#### **Art. 4 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

Nel caso di attività sincrone (videolezioni in diretta o compiti con monitoraggio in tempo reale) programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando *Google Meet* all'interno di *Google Classroom*, in modo da favorire l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze.

Durante lo svolgimento delle videolezioni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- a) accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto assoluto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- b) accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è consentita dall'insegnante su richiesta del singolo studente;
- c) partecipare al meeting con la videocamera attivata, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo.

### Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

In caso di attività asincrone (attività di approfondimento individuale, visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto), gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno della classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, condividere le risorse ed interagire nello stream o via mail.

Tramite *Google Drive* è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella *GSuite*, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio **@icsanfiliedu.it**.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

### Art. 6 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso in cui la didattica a distanza divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si prevede la seguente organizzazione:

- Scuola dell'infanzia: **mantenere il contatto con i bambini** e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.
- Scuola del primo ciclo: assicurare **almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria)**, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere **ulteriori attività in piccolo gruppo**, nonché **proposte in modalità asincrona** secondo le metodologie ritenute più idonee.

- Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni **le lezioni individuali di strumento** attraverso l'impiego di applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono (tra cui Meet, Skype e Zoom).

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, **il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predisponde l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla DDI**, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. Nella strutturazione dell'orario settimanale è possibile fare ricorso alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia Scolastica.

#### **Art. 7 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità**

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico, le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

#### **Art. 8 - Attività di insegnamento in caso di alunni "fragili" e con BES**

Agli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, viene consentito di poter fruire integralmente della didattica a distanza.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI relativamente agli studenti ed alle studentesse con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati. È necessario che il team docenti o il consiglio di classe definiscano il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni. In particolare, in appoggio alle classi virtuali, vengono forniti strumenti operativi che potranno agevolare l'apprendimento, tra cui:

- a) Videolezioni sincrone o registrazioni asincrone realizzate dai docenti stessi: nei casi di maggiore difficoltà è preferibile che le videolezioni e le registrazioni vengano realizzate per il singolo allievo o per gruppi circoscritti (ad esempio Meet/Screencast)
- b) File audio e video già esistenti: gli strumenti sopra elencati possono essere integrati o sostituiti da file già presenti in rete, selezionati con cura dal docente
- c) Strumenti per l'ascolto e la lettura: è utile, nel caso di difficoltà, che gli allievi possano ricorrere ad audiolibri che rappresentano un valido strumento compensativo
- d) Lavagna multimediale: è necessario che audio e video siano accompagnati da strumenti di ulteriore interazione, specie quando il docente debba soffermarsi su un singolo aspetto della lezione. In questo caso può essere efficace l'utilizzo di programmi che riproducano sullo schermo del PC una LIM interattiva.

### **Art. 9 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.



## **Art. 10 – Metodologie e criteri di valutazione degli apprendimenti**

La normativa vigente, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, attribuisce ai docenti la funzione docimologica.

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.

La valutazione:

- deve essere costante e garantire trasparenza e tempestività
- deve assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.
- deve essere formativa, cioè tener conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ogni studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Saranno utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezione in videoconferenza
- Capovolgimento della struttura della lezione
- Attività interdisciplinare
- Rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza
- Didattica breve
- Apprendimento cooperativo
- Flipped classroom
- Debate

## **Art. 11- Comunicazioni scuola/famiglia**

Viene favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali/informali di informazione e condivisione della proposta progettuale della DDI. Le comunicazioni scuola-famiglia avverranno attraverso il sito istituzionale e tramite contatti telefonici con la segreteria della scuola.

## **Art. 12 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

## **Art. 13 – Piano di formazione specifica rivolto ai docenti**

Sono previsti percorsi formativi specifici rivolti ai docenti che si incentreranno sulle seguenti priorità:

1. Informatica (anche facendo riferimento al *DigCompEdu*), con particolare attenzione alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica
2. Con riferimento ai gradi di istruzione:
  - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
  - b. modelli inclusivi per la DDI e per la didattica interdisciplinare;
  - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni.
3. Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella DDI
4. Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.